



Zaino in Spalla

Club Alpino Italiano



Periodico di Informazione della Sezione C.A.I. di Este
Via San Rocco,1 - 35042 Este (Padova)

Numero 9 - Novembre 2011 Sezione di Este

Calendario Attività 2012

Civetta e lago Coldai



Periodico di informazione della Sezione C.A.I.
Este Via San Rocco,1
N. 9 – Novembre 2011

SOMMARIO

In questo numero:

- Pag 3. Saluto del presidente*
- Pag 4. Calendario delle escursioni*
- Pag 6. Calendario delle ciclo-escursioni MTB*
- Pag 7. Calendario delle gite domenicali sui Colli*
- Pag 8. Notiziario*
- Pag 10. Consiglio Direttivo*
- Pag 11. Escursioni: norme generali*
- Pag 13. Equipaggiamento consigliato*
- Pag 15. Previsioni locali del tempo*
- Pag 16. Norme elementari di sicurezza ... e di comportamento*
- Pag 17. Classificazione dei percorsi in base alle difficoltà*
- Pag 19. Sulla neve con il CAI*
- Pag 21. Assemblea Annuale dei Soci*
- Pagg 22- 45. Schede delle escursioni*
- Pag 46. Vita sezionale: Assemblea dei Soci 19 marzo 2010*

Relazione morale del presidente

Fateci pervenire i resoconti delle vostre escursioni e/o esperienze di trekking, storie di persone, stili di vita o tutto ciò che ha a che fare con la montagna. In questo modo la rivista può continuare a vivere, come rimarranno vivi i vostri ricordi. Chiediamo agli autori di limitare l'estensione degli articoli a due facciate in formato A4 utilizzando il carattere Times New Roman con dimensione 12 punti e di inviarlo in sede tramite e-mail al seguente indirizzo:

redazione.zainoinspalla@gmail.com

La Redazione: Elio Antoniazzi e Ruggero Rizzati

*Montagne! Che siete belle, purissime, nelle albe violacee,
Frementi negli arrossati tramonti.
I vostri picchi strapiombanti nelle nevi eterne io amo,
I vostri ghiacciai silenziosi.
Vorrei stare tra i giganti – i giganti di rocce che vanno nel cielo,
I frementi giganti che cantano le silenziose canzoni dell'infinito,
I giganti che ascoltano le cupe leggende dei ghiacciai,
Venute come uno strano mormorio dal seno dei crepacci profondi.
Montagne divine, che nulla è più bello, regine della libertà e dell'infinito.*

Dino Buzzati
(poesia scritta a 14 anni)

Socie e Soci carissimi,

Permettetemi di aprire questo breve e consueto incontro con tutti voi nel ricordo di Fabrizio, recentemente e prematuramente scomparso durante l'ennesima sua uscita in montagna. Grande appassionato, amava muoversi sul suo terreno di gioco, le pareti di roccia, con prudenza e perizia. Non frequentava molto la nostra sede. Iscritto solo da qualche anno, proveniva dalla sezione di Padova. Era presente alle serate culturali dove aveva l'occasione di confrontarsi con gli altri sul suo argomento preferito: l'arrampicata. Notavo i suoi modi discreti, signorili, ed il tono pacato e sottovoce del conversare. L'incidente che doveva costargli la vita è avvenuto sulla Torre Lucia nel settembre scorso, nel gruppo del Cimonega in Trentino. Immediatamente soccorso e ricoverato presso l'ospedale Santa Chiara di Trento, non è riuscito a superare i traumi numerosi e gravissimi causati dalla caduta in parete. Che dire di più? Lasciare la vita a 43 anni, quando massimi sono i progetti, i sogni, le aspettative e più ricca la rete dei legami con i propri cari, è quanto di più doloroso ed ingiusto ci possa essere al mondo. Alla moglie, alla figlia ancora in tenera età ed ai familiari va l'abbraccio affettuoso di tutti gli amici del CAI... A Fabrizio la breve ed intensa poesia di un Buzzati giovanissimo.

La presentazione delle attività della nuova stagione, il 2012, questa volta avviene in rete. La scelta è dovuta ai costi in costante crescita che non ci permettono di inviarvi il tradizionale "libretto" su materiale cartaceo, a nove anni dalla sua prima uscita. Lo trovate quindi sul nostro sito www.caieste.org dove avete la possibilità di scaricarlo per intero o le parti che più vi interessano.

Mi preme infine farvi notare come con l'anno in corso si concluda il mandato dell'attuale Consiglio Direttivo in carica per il triennio 2009-2011. Le nuove elezioni si terranno durante l'Assemblea annuale del prossimo 27 gennaio 2012. Data l'importanza dell'evento, è altamente auspicabile e doverosa la massiccia e partecipata presenza di tutti voi.

Buon zaino in spalla!

Ruggero Rizzati

CALENDARIO DELLE ESCURSIONI 2012

Ultimo termine utile per le iscrizioni il giovedì precedente la gita, salvo indicazioni specifiche. L'adesione va confermata personalmente in sede previo pagamento della relativa quota.

Gennaio

- 14-21-28 Scuola sci di fondo Altopiano di Asiago con *M. Ruzzante*
15 Ciaspolada a Cima Campolongo con *L. Lunardi* AE/EAI
27 Assemblea dei Soci con l'elezione del nuovo Direttivo

Febbraio

- 4 Scuola sci di fondo Altopiano di Asiago con *M. Ruzzante*
4 Ciaspolada in notturna al Passo Campogrosso con *L. Lunardi* AE/EAI
18 Sci di fondo con *M. Ruzzante* (da definire)
19 Ciaspolada sui Monti Lessini con *A. Mori*

Marzo

- 4 Ciaspolada sul Monte Lussari con *L. Lunardi* AE/EAI
18 Ciaspolada con *D. Bizzaro* (da definire)

Aprile

- 5 Incontro in sede per gli auguri pasquali
15 Apertura stagione estiva

Maggio

- 1 Bicielettata sul fiume Sile con *A. Mori* **T**
13 Monte Cimone d'Arsiero con *C. Schivo* e *G. Magagna* **E**
19 Monte Baldo con *P. Bellotto* AE e *Mirella Zancan* **EE**
27 Anello del Monte Flop con *G. Montanaro* **E**

Giugno

- 2 Bicielettata: Monselice-Padova con *A. Mori* **T**
9-10 Lago Trasimeno con *E. Antoniazzi* e *R. Rizzati* **T**
16 Sentiero attrezzato Pojesi al Carega con *Mirella Zancan* e *Maura Marangon* AE **EEA/F**
30-1 Grossvenediger con *A. Fantin* e *P. Bellotto* **EE/ F+**

Luglio

8	Cima Ferrara con <i>D. Bizzaro</i>	EE
22	Picco di Vallandro con <i>M. Ruzzante</i> e <i>Sara De Giuli</i>	T/E
29	Creta Forata con <i>E. Antoniazzi</i> e <i>A. Fantin</i>	EE

Agosto

4/5	Cellon e Creta di Collina con <i>L. Lunardi</i>	AE/EAI	EEA/D
12-19	Chiusura estiva sede		
28-1	Trekking Translagorai con <i>P. Avanzini</i>		EE

Settembre

8-9	Piz Sesvenna con <i>A. Fantin</i>		EE/F
16	Becco di Filadonna con <i>Alessia Toso</i> , <i>F. Zuccolin</i> e <i>E. Antoniazzi</i>		E
23	Monte Setole ai Lagorai con <i>C. Schivo</i> e <i>G. Magagna</i>		EE

Ottobre

6-7 Serata in casera con *Mirella Zancan* e *G. Silvan*

Novembre

10	CENA SOCIALE con premiazione soci venticinquennali		
17	Monte Giove con <i>P. Bellotto</i> AE e <i>Maura Marangon</i> AE		EE

Dicembre

1	Cima Alta con <i>P. Bellotto</i> AE e <i>Maura Marangon</i> AE		EE
20	Incontro in sede per gli auguri di natale		

AE = Accompagnatore di Escursionismo

AE/EAI = Accompagnatore di Escursionismo in Ambiente Innevato

I N O L T R E

- **II° corso di escursionismo avanzato** EEA con i nostri accompagnatori di escursionismo *Paolo Bellotto*, *Lorenzo Lunardi*, *Maura Marangon* e *Giovanni Milani*. Il corso si terrà nei giorni 15 – 22 – 29 settembre e 6 – 20 – 27 ottobre.

- **Corsi di alpinismo e roccia** in collaborazione con le Guide Alpine Xmountain di Padova in aprile.

– **Serate culturali** da definire

Ulteriori informazioni in sede e presso il nostro sito: www.caieste.org



CALENDARIO DELLE CICLO-ESCURSIONI MTB 2012

Sabato 5 Maggio	Pian Cansiglio – Piancavallo (<i>Claudio Coppola</i>)
Domenica 20 Maggio	Lago Lavarone (<i>Elio Antoniazzi</i>)
Sabato 23 e Domenica 24 Giugno	Alto Garda (<i>Claudio Coppola</i>)
Sabato 22 Settembre	Scorci dei Berici (<i>Maurizio Nordio</i>)
Domenica 30 Settembre	Pian del Cansiglio (<i>Elio Antoniazzi</i>)
Sabato 13 Ottobre	Sentiero delle Rocche di Asolo (<i>Claudio Coppola</i>)

La partecipazione dei non soci è soggetta ad una maggiorazione della quota di adesione comprensiva di assicurazione.

Per informazioni e chiarimenti contattare gli organizzatori:

Claudio Coppola tel.: 049 754480 cell. 347 4138499

Elio Antoniazzi tel.: 0429 88439 cell. 320 5623609

Maurizio Nordio tel.: 0444 795266

e/o visitare il nostro sito: www.caieste.org

SONO PREVISTE USCITE DI ALLENAMENTO

CALENDARIO GITE DOMENICALI SUI COLLI EUGANEI

Ottobre 2011 – Maggio 2012
Referente Colli Euganei: **Avanzini Pino**

Accompagnatore	Recapito telefonico	Accompagnatore	Recapito telefonico
Aldrigo Alberto	0429 780848	Antoniazzi Elio	320 5623609
Avanzini Pino	347 7076463	Bellotto Paolo	331 3646600
Brandalese Adriano	349 5856772	Cecchin Renzo	338 8989762
Ferrian Elsa	0429 601276	Lunardi Lorenzo	338 9733614
Magagna Giancarlo	349 8681662	Marangon Maura	329 3332080
Pasin Osvaldo	338 2928758	Piccioni Elisabetta	0429 4396
Silvan Germano	349 8727470	Zancan Mirella	333 8117189
Zandolin Ivana	0429 55332		

- Ottobre 2011:** 2 Elsa Ferrian – Pino Avanzini (*apertura*)
23 Elio Antoniazzi – Paolo Bellotto **AE**
- Novembre 2011:** 6 Germano Silvan – Ivana Zandolin
20 Renzo Cecchin – Mirella Zancan
27 Mirella Zancan – Elisabetta Piccioni
- Dicembre 2011:** 4 Osvaldo Pasin – Maura Marangon **AE**
18 Adriano Brandalese – Giancarlo Magagna
- Gennaio 2012:** 15 Elsa Ferrian – Alberto Aldrigo
29 Elio Antoniazzi – Germano Silvan
- Febbraio 2012:** 12 Paolo Bellotto **AE** – Maura Marangon **AE**
26 Giancarlo Magagna – Renzo Cecchin
- Marzo 2012:** 11 Alberto Aldrigo – Adriano Brandalese
25 Elsa Ferrian – Osvaldo Pasin
- Aprile 2012:** 15 Maura Marangon **AE** – Lorenzo Lunardi **AE** (*apertura stagione estiva*)
- Maggio 2012:** 6 Pino Avanzini – Mirella Zancan (*chiusura*)

N.B. Ritrovo e partenza nel parcheggio antistante il piazzale della piscina comunale di Este in Via dello Stadio, 2 alle ore 08.30 precise. Le escursioni si svolgono sempre nella mattinata. È opportuno che i **non soci** che intendono assicurarsi contro eventuali infortuni (€ 4,00) passino in sede entro il giovedì precedente l'uscita stessa dalle ore 21:00 alle ore 23:00. Gli itinerari verranno scelti di volta in volta. Per ulteriori informazioni contattare gli accompagnatori.

AE = ACCOMPAGNATORE ESCURSIONISMO

NOTIZIARIO

Anno di fondazione: 1953

Sede sociale e segreteria: Via San Rocco, 1 – 35042 ESTE

Orari di apertura sede: ogni *martedì* e *giovedì* dalle ore 21:00 alle ore 23:00. *Sabato* mattina dalle ore 10:30 alle ore 12:30 solo nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile.

Telefono e fax: 0429/2576

Indirizzo Internet: www.caieste.org **e-mail:** caieste@alice.it

Situazione soci al 30 settembre 2011:

Ordinari: 301 Familiari: 112 Giovani: 20 Totale Soci: 433

Tesseramento anno 2012

QUOTE SOCIALI	RINNOVO	1° ISCRIZIONE	NOTE
Socio ordinario	€ 41,00	€ 47,00	
Socio familiare	€ 22,00	€ 28,00	Stesso indirizzo del socio ordinario. Non riceve le riviste.
Socio giovane	€ 16,00	€ 22,00	Fino a 18 anni. Non riceve le riviste.
Socio giovane "ridotto"	€ 9,00	€ 15,00	A partire dal secondo socio giovane per famiglia.

Vantaggi per i soci

L'iscrizione al CAI attiva automaticamente le seguenti coperture assicurative

- **Infortuni:** assicura i soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura). È valida ESCLUSIVAMENTE in attività sociale organizzata dalla sezione, sottosezioni, organismi territoriali e sede centrale deliberate preventivamente dagli organi competenti.
- **Soccorso Alpino:** prevede per i soci il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta. È valida sia in attività organizzata che personale.
- **Responsabilità civile:** assicura il Club Alpino Italiano, le Sezioni e i partecipanti ad attività sezionali, i Raggruppamenti Regionali, gli Organi Tecnici Centrali e Territoriali. È valida ESCLUSIVAMENTE in attività organizzata. Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano

tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

- **Tutela legale:** assicura le Sezioni e i loro Presidenti, i componenti dei Consigli Direttivi ed i Soci iscritti. Difende gli interessi degli assicurati in sede giudiziale per atti compiuti involontariamente. Per Presidenti e Consiglieri vale anche per delitti dolosi se verrà accertata l'assenza di dolo.

Coperture Assicurative per i Soci

Massimali	Caso di morte	Invalidità permanente	Rimborso spese
Combinazione A	€ 55.000,00	€ 80.000,00	€ 1.600,00
Combinazione B *	€ 110.000,00	€ 160.000,00	€ 2.000,00

* per accedere alla combinazione B costo aggiuntivo annuo di € 4,00 da richiedere ESCLUSIVAMENTE al momento dell'iscrizione o rinnovo della tessera.

I soci inoltre hanno diritto:

- al trattamento preferenziale ed adeguato in tutti i rifugi del CAI e delle altre associazioni aderenti all'UIAA;
- all'invio gratuito del periodico mensile CAI "La rivista del Club Alpino Italiano";
- alla consultazione e prestito di guide, riviste, manuali e opere di letteratura di montagna in dotazione alla ricca biblioteca sezionale;
- alle agevolazioni particolari per l'acquisto di pubblicazioni sociali, quali guide e manuali;
- agli sconti presso negozi convenzionati di articoli sportivi e librerie specializzate.

Rinnovi ed iscrizioni

I rinnovi annuali delle tessere vanno effettuati presso il CAI di Este negli orari di apertura della sede. I nuovi soci devono ritirare e compilare il modulo predisposto ed allegare una fotografia formato tessera. Il mancato rinnovo della tessera entro il 31 Marzo comporta la perdita dei benefici derivanti dalle coperture assicurative e la sospensione delle pubblicazioni periodiche.

*È possibile rinnovare l'iscrizione, intestando al Club Alpino Italiano Sezione di Este tramite Bonifico **Banca CARIGE**, codice **IBAN: IT52 A061 7562 5630 0000 0025 580** aggiungendo € 1,50 per spese di segreteria e invio bollino a domicilio, specificando la causale del versamento.*

Presidente	Rizzati Ruggero	tel. 0429 3478 // 328 7175375
Vice Presidente	Pasin Osvaldo	tel. 338 2928758
Tesoriere	Lunardi Lorenzo	tel. 338 9733614
Segretaria	Zancan Mirella	tel. 0429 51971 // 333 8117189
Consigliere	Antoniazzi Elio	tel. 0429 88439 // 320 5623609
Consigliere	Avanzini Pino	tel. 0429 619251 // 347 7076463
Consigliere	Bellotto Vincenzo Paolo	tel. 0429 4943 // 331 3646600
Consigliere	Bizzaro Davide	tel. 0429 708439 // 328 5621894
Consigliere	Molon Vincenzo	tel. 0429 773014 // 339 4300338
Consigliere	Ruzzante Marco	tel. 049 5342291 // 349 4327569
Consigliere	Silvan Germano	tel. 349 8727470
Revisori dei conti	Pavan Franco	tel. 0429 50230
	Zago Mario	tel. 0429 2891
	Zandolin Ivana	tel. 0429 55332

Incarichi sezionali:

AE Accompagnatori Escursionismo: Bellotto Paolo; Lunardi Lorenzo; Marangon Maura; Milani Giovanni

AE/EAI Accompagnatori Escursionismo in ambiente innevato: Lunardi Lorenzo; Milani Giovanni

Referente Commissione Escursionismo: Bellotto Paolo

Referente Gruppo Colli Euganei: Avanzini Pino

Redazione “Zaino in Spalla”: Antoniazzi Elio Rizzati Ruggero

Biblioteca: Avanzini Pino Schivo Cristian

Responsabile del sito web: Schivo Cristian

Assemblea dei Soci: Venerdì 27 gennaio

Cena sociale: Sabato 10 Novembre (premiazione soci venticinquennali)

ESCURSIONI: NORME GENERALI

- La partecipazione alle escursioni è aperta ai soci di tutte le sezioni del C.A.I. e ai non soci.
 - Le persone minorenni devono essere accompagnate da un familiare o da altra persona maggiorenne delegata per iscritto dai genitori.
 - Per i ragazzi di età inferiore ai 14 anni, accompagnati dai genitori, la partecipazione è gratuita.
 - Il termine ultimo utile per le iscrizioni alle uscite di un giorno è limitato al giovedì precedente l'escursione stessa, **previo versamento dell'intera quota**. Per le gite di più giorni il termine ultimo verrà indicato di volta in volta con il relativo acconto da versare contestualmente all'iscrizione. L'iscrizione è strettamente personale e non dà diritto al rimborso in caso di rinuncia; è tuttavia ammessa la cedibilità a terzi in casi di forza maggiore.
 - L'ordine di iscrizione è titolo preferenziale per l'attribuzione dei posti nel pulmino.
 - Le iscrizioni si possono accettare anche telefonicamente purché vengano successivamente confermate in sede con il pagamento della quota prevista.
 - Alla partenza e nel corso dell'escursione è richiesta ai partecipanti la massima puntualità. I ritardatari non saranno attesi.
 - Per cause di forza maggiore gli organizzatori hanno la facoltà di modificare il programma e l'orario. È altresì facoltà degli stessi escludere gittanti ritenuti non idonei o insufficientemente preparati.
 - Per le escursioni che presentano difficoltà alpinistiche l'attrezzatura necessaria sarà specificata nel programma ed il partecipante dovrà esserne munito.
- Durante le gite ed escursioni è fatto divieto di prendere iniziative personali se non concordate con gli organizzatori. Si eviteranno così errori di percorso e perdite di tempo.
- Tutti i partecipanti **SOCI** alle escursioni usufruiscono *“dell'attivazione automatica della copertura assicurativa infortuni in tutte le attività e iniziative istituzionali organizzate sia dalle strutture centrali che da quelle periferiche del CAP”*.
 - Per il pernottamento nei rifugi è obbligatorio l'uso del sacco lenzuolo o del sacco a pelo.
 - Con il solo fatto di iscriversi alla gita, i partecipanti accettano ed osservano il presente Regolamento ed esonerano la Sezione di Este e gli organizzatori da ogni e qualunque responsabilità civile per qualsiasi genere di incidente che possa verificarsi nel corso dell'escursione. Qualora i trasferimenti avvengano con mezzi di proprietà dei soci, la Sezione di Este declina ogni responsabilità per eventuali incidenti durante i viaggi di trasferimento, intendendosi la gita iniziata ed ultimata nel momento stesso in cui ha rispettivamente inizio e termine il percorso a piedi.

- Per le gite organizzate con mezzi privati viene applicato un rimborso spese carburante quantificato in euro 0,20/km.
- Per l'utilizzo del pulmino sociale le quote saranno pubblicate ad ogni gita.

UTILIZZO DEL PULLMAN

Le uscite che raggiungono il numero minimo di 30 iscritti potranno essere effettuate in pullman anche se non previsto nel presente programma.

TARIFFE PER L'UTILIZZO DEL PULMINO SOCIALE

<i>Fino a km 200</i>	<i>euro 10 per 9 (numero posti)</i>
<i>Fino a km 250</i>	<i>euro 12 per 9 (numero posti)</i>
<i>Fino a km 300</i>	<i>euro 14 per 9 (numero posti)</i>
<i>Fino a km 400</i>	<i>euro 16 per 9 (numero posti)</i>
<i>Fino a km 500</i>	<i>euro 18 per 9 (numero posti)</i>

Per percorsi superiori ai 500 km le tariffe saranno indicate di volta in volta. *Il costo dei pedaggi autostradali verrà conteggiato a parte.*

S.O.S.

In tutta la regione Veneto basta comporre il numero **118** oppure il numero telefonico della più vicina Stazione di Soccorso Alpino. Per informazioni sul Soccorso Alpino: **Televideo RAI pag. 732**

***Norme per la sicurezza in montagna
I NON soci sono TENUTI ad una
maggiorazione della quota di adesione
alle escursioni comprensiva della quota
assicurativa CAI.***

EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO

1. Escursioni a basse quote.

Scarponcini leggeri o scarpe da ginnastica, calze leggere, pantaloni leggeri, camicia o maglietta di cotone, maglia leggera, maglione, biancheria di ricambio, giacca a vento, berretto, borraccia ed un sacchetto per le immondizie, fischiello.

2. Escursioni a quote medie.

Scarponi, pantaloni pesanti, calzettoni, camicia di lana, maglione, giacca a vento, berretto e guanti di lana, borraccia, biancheria di ricambio ed un sacchetto per le immondizie, fischiello.

3. Escursioni ad alte quote.

Come al punto 2, aggiungendo eventuali ghette da neve, piccozza, ramponi, crema solare.

Attenzione: con la neve indispensabili gli occhiali da sole.

Abituarsi a portare sempre con sé una pila frontale per le eventuali emergenze.

Eventuali attrezzature particolari relative ad un determinato itinerario verranno indicate con la descrizione del percorso di cui trattasi.

Le attrezzature obbligatorie nelle vie FERRATE:

- imbragatura completa o bassa - casco protettivo
- set dissipatore di energia omologato UIAA – CE EN 958 - guanti da ferrata

Nell'attraversamento di GHIACCIAI:

- imbragatura bassa - due moschettoni con ghiera
- due cordini da alpinismo (lunghi m 1,80, di diametro mm 7) - ramponi
- piccozza - ghette
- occhiali da ghiacciaio -manopole di lana
- corda da alpinismo (lunga m 50, di diametro non inferiore a mm 9) da usare nella progressione sul ghiacciaio

In caso di incidente

Mantenere la calma, non agire d'impulso, cercando di valutare la situazione. Adottare misure idonee per evitare e prevenire altri rischi. Segnalare la necessità di soccorso chiamando il **118** (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico), attivo per tutto l'arco delle 24 ore. Se ciò non fosse possibile, usare i seguenti metodi di segnalazione:

1. Segnalazione acustica. Fare sei volte in un minuto un segnale ad intervalli regolari (ogni 10 secondi). Lasciare un minuto di pausa e ripetere l'operazione. Si possono lanciare grida, oppure e meglio usare un fischiello (è bene averne sempre uno nello zaino).

2. Segnalazione visiva. Gli stessi segnali di cui al punto 1 possono essere fatti anche con uno specchietto od una torcia elettrica (di notte). Chi riceve una richiesta di soccorso risponde facendo un segnale acustico 3 volte in un minuto (ogni 20 secondi).

3. Segnalazione diretta. (in caso di avvistamento dall'elicottero) Si possono fare con le braccia le segnalazioni di uso internazionale di seguito descritte:

Nel caso in cui occorra aiuto: entrambe le braccia alzate al cielo. **Si** alle domande del pilota. Atterrare qui.

Nel caso in cui non occorra aiuto: braccio sinistro alzato al cielo, braccio destro a terra; entrambe le braccia devono fare una diagonale. **No** alle domande del pilota. **Non** atterrare qui.

Nel dare le istruzioni per l'atterraggio dell'elicottero tenere presente quanto segue: con le braccia allargate rimanere fermi ai bordi del posto di atterraggio; nel limite delle possibilità l'area circostante l'atterraggio dell'elicottero deve essere libera da ostacoli emergenti per circa metri 20X20. **ATTENZIONE!** Non allontanarsi prima che le pale del rotore non si siano fermate: per il pilota voi siete un importante punto di orientamento. Tutto il vestiario, eventualmente disposto a terra per agevolare il pilota, va protetto con sassi o altro dal forte spostamento d'aria provocato dalle pale!

In caso di temporale

Dove mettersi.

- lontano da vette e creste (distanza minima 15 metri).
- lontano da canali, corsi d'acqua, spaccature della roccia, cavità, alberi isolati.
- almeno ad un metro di distanza da qualsiasi parete verticale.

Che cosa fare.

- allontanare da sé tutto il materiale metallico (piccozza, ramponi, ecc).
- sedersi a terra con le gambe rannicchiate.

Pronto soccorso nello zaino

Nello zaino è bene avere sempre un piccolo set di materiale per pronto soccorso, soprattutto per escursioni di più giorni. Il set **non** deve trasformarsi in farmacia ambulante; le cose utili sono poche.

- una confezione piccola di cerotti medicati assortiti;
- un rotolo di cerotto non medicato alto 5 cm;
- un flaconcino di disinfettante o qualche salvietta antisettica - cotone idrofilo;
- una benda di garza - qualche compressa di aspirina - collirio

PREVISIONI LOCALI DEL TEMPO

	Dagli strumenti	Dall'aspetto del cielo	Dalle nuvole
Tempo stabile Bello	Pressione ALTA. Temperatura ed umidità costanti.	Cielo azzurro o grigio chiaro al sorgere del sole. In pianura foschie dense.	Le nubi, se ci sono, possono essere di tipo alto e forma esile e/o di tipo basso a forma di cumulo che sparisce la sera.
Tempo brutto	Pressione BASSA. Umidità alta o in aumento. Temperatura in diminuzione d'estate ed in aumento d'inverno.	Il cielo è, in caso di schiarite, azzurro carico, rosso al sorgere del sole. Il sole tramonta dietro una cortina di nubi.	Le nubi non danno indizio di dissoluzione e progressivamente coprono tutto il cielo.
Variabile con tendenza a peggiorare	La pressione diminuisce. Temperatura in diminuzione d'estate ed in aumento d'inverno. L'umidità aumenta.	Cielo in montagna azzurro molto tenue tendente al celestegrigio, in pianura biancastro. Possibili aloni attorno al sole o alla luna.	Nubi alte (cirri cirrostrati) dai quadranti meridionali (SE, S, SO). Orizzonte pieno di nubi al tramonto.
Variabile con tendenza a migliorare	Temperatura ed umidità in inverno in diminuzione. In estate la temperatura aumenta e l'umidità cala.	Cielo coperto al mattino. L'alba è grigia ed il tramonto sereno.	L'orizzonte è scoperto dalla parte dove vengono le nubi. Queste si rompono e si vede l'azzurro intenso del cielo.

Siti internet meteo da consultare

Per il territorio nazionale: www.virgiliometeo.it

Per la Regione Veneto: www.arpa.veneto.it

Per il Trentino: www.meteotrentino.it

Per l'Alto Adige: www.provincia.bz.it/meteo

Per il Friuli V.G.: www.osmer.fvg.it

NORME ELEMENTARI DI SICUREZZA

- Non andate mai in montagna da soli.
- Equipaggiatevi bene, anche per brevi gite, adeguando il vostro vestiario al tipo di escursione e tenendo presente che ogni 1000 metri di dislivello la temperatura si abbassa in media di 6°C.
- Fate attenzione alle previsioni meteorologiche: in montagna il tempo cambia facilmente e velocemente (partite presto e arrivate presto).
- Valutate sempre con la massima esattezza possibile i tempi delle escursioni: in condizioni normali e in buona forma fisica è possibile superare in un'ora un dislivello di 350/400 metri o percorrere 4 chilometri in lieve pendenza.
- In montagna non si fanno le gare a chi va più veloce o a chi arriva prima; tanto meno si deve giungere a tutti i costi in vetta.
- Consultate attentamente la cartografia e informatevi sullo stato di sicurezza dei sentieri e delle vie ferrate.
- Comunicate sempre al posto di alloggio la direzione dell'itinerario che intendete effettuare, la durata dell'escursione e la presunta ora di rientro.
- Seguite sempre i sentieri ed evitate scorciatoie: eventuali soccorritori avrebbero seri problemi a trovarvi al di fuori dei normali percorsi segnalati.
- Comunicate sempre, con qualsiasi mezzo, al posto di alloggio le eventuali variazioni di itinerario.
- Rimanete uniti nelle situazioni difficili e non vergognatevi di ritornare sui vostri passi o di chiedere assistenza.
- Adeguata preparazione fisica.

... E DI COMPORTAMENTO

- Rispettate e fate rispettare la natura e l'ambiente.
- Non raccogliete fiori: crescono per la bellezza della montagna.
- Non arrecate disturbo alla fauna selvatica.
- Non arrecate danni alla proprietà altrui.
- Lasciate puliti i luoghi dove passate o vi fermate, riportando a valle i vostri rifiuti.

CLASSIFICAZIONE DEI PERCORSI IN BASE ALLE DIFFICOLTA'

(La Commissione Centrale per l'Escursionismo)

T = turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE = per escursionisti esperti

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

EEA = per escursionisti esperti con attrezzatura

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di auto-assicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento e di protezione personale (casco, guanti).

EEA – F (ferrata facile)

Sentiero attrezzato poco esposto e poco impegnativo con lunghi tratti di cammino. Tracciato molto protetto, con buone segnalazioni, dove le strutture metalliche si limitano al solo cavo o catena fissati unicamente per migliorare la sicurezza.

EEA – PD (ferrata poco difficile)

Ferrata con uno sviluppo contenuto e poco esposta. Il tracciato è di solito articolato con canali, camini e qualche breve tratto verticale, facilitato da infissi come catene, cavi, pioli o anche scale metalliche.

EEA – D (ferrata difficile)

Ferrata di un certo sviluppo che richiede una buona preparazione fisica e una buona tecnica. Il tracciato è spesso verticale ed in alcuni casi supera anche qualche breve strapiombo, molto articolato, con lunghi tratti di esposizione; attrezzato con funi metalliche e/o catene, pioli e/o scale metalliche.

EAI = escursionismo in ambiente innevato

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

Scala delle difficoltà degli itinerari alpinistici

Tale classificazione viene data solo per i livelli inferiori della stessa. Tiene conto delle difficoltà tecniche d'insieme e quelle dei singoli passaggi, non pretende di fornire elementi di assoluta precisione, bensì un semplice giudizio di approssimazione. Tutte le valutazioni sono fatte considerando la montagna in buone condizioni e con tempo favorevole. I fattori di difficoltà sono dunque: la difficoltà tecnica del passaggio, la continuità dello sforzo, la lunghezza dell'ascensione, l'esposizione, il dislivello, lo sviluppo della via, la qualità della roccia, le inclinazioni dei pendii, e i pericoli oggettivi. Ogni livello della classificazione si suddivide ancora in superiore (+) e inferiore (-), per meglio aderire alla varietà dei passaggi e degli itinerari che si incontrano nella pratica.

F = facile **PD = poco difficile**

SULLA NEVE CON IL CAI 2012

Il C.A.I. di Este organizza per il 2012 corsi di sci di fondo

Corso sci di fondo:

In collaborazione con i maestri della scuola nazionale di sci in località “CAMPOLONGO ROTZO – ALTOPIANO DI ASIAGO”. La quota comprende due ore di lezione per quattro sabati consecutivi per un totale di otto ore; il trasporto in pulmino sociale e/o vetture private andata e ritorno e l’assicurazione. Il corso ha inizio sabato 14 gennaio con partenza da Este, area parcheggio Zillo, ore 06:30.

SABATI: 14 – 21 – 28 GENNAIO e 4 FEBBRAIO

Per ulteriori informazioni e iscrizioni telefonare e/o recarsi presso la sede del CAI – Sezione di Este, Via S. Rocco, 1 Tel. 0429-2576. La sede è aperta il martedì e giovedì ore 21.00 – 23.00. Nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile anche il sabato ore 10.30 – 12.30.

Le uscite sono aperte anche a chi non volesse usufruire della scuola

N.B. *La sezione e gli organizzatori sono sollevati da ogni responsabilità per eventuali incidenti o infortuni che si verificassero durante le lezioni dei corsi ed il tempo libero trascorso durante la giornata nei campi da sci.*

FATEVI SOCI DEL CAI



Domenica 15 Gennaio

Ciaspolada con Lorenzo Lunardi **AE-AEI**. CIMA CAMPOLONGO (1720 m altopiano di Asiago). Semplice e facile escursione di inizio stagione (adatta anche agli inesperti) che si svolge prevalentemente su strada forestale fino all'omonimo forte. Eccezionale punto panoramico sulla valle d'Astico. *Durata*: circa 4/5 ore. *Dislivello*: m 260 in salita e discesa.

Sabato 4 Febbraio

Ciaspolada con Lorenzo Lunardi **AE-AEI**. PASSO CAMPOGROSSO (1457 m). Ciaspolada in notturna nelle Piccole Dolomiti, Gruppo Sengio Alto. Facile escursione lungo la strada che dal Pian delle Fugazze sale fino al passo di Campogrosso ed all'omonimo rifugio dove si arriverà per l'ora di cena. Al termine, per il medesimo itinerario, si farà rientro al passo. *Durata*: circa due ore. *Dislivello*: m 300 in salita e discesa. **Per tutti è d'obbligo la pila frontale.**

Sabato 18 Febbraio

Sci di fondo con Marco Ruzzante in località da destinarsi.

Domenica 19 Febbraio

Ciaspolada con Antonio Mori a CIMA TRAPPOLA sui Monti Lessini.

Domenica 4 Marzo

Ciaspolada con Lorenzo Lunardi **AE-AEI**. MONTE LUSSARI (1720 m Alpi Giulie). La salita al monte Lussari avverrà lungo il "sentiero del pellegrino", itinerario che inizia in prossimità degli impianti sciistici di Camporosso inseriti nel comprensorio di Tarvisio. E' un percorso con forte dislivello, adatto a chi ha un buon allenamento. Particolarità della località è l'omonimo Santuario che vi sorge in vetta. Dedicato alla Madonna apparsa nel 1360, meta di frequenti pellegrinaggi di fedeli italiani, slavi e tedeschi, presenta un piccolo borgo frequentato anche dagli sciatori. La presenza degli impianti sciistici di Tarvisio rende l'escursione adatta a chi volesse approfittarne per trascorrere una giornata sulla neve. *Durata*: circa 3 ½ ore. *Dislivello*: m 950 in salita.

Domenica 18 Marzo

Ciaspolada con Davide Bizzaro in località da destinarsi.

Informazioni ed iscrizioni in sede negli orari di apertura e/o consultando il nostro sito. Obbligatorio un equipaggiamento da escursionismo invernale. A discrezione degli organizzatori gli itinerari potranno subire modifiche a seconda delle condizioni meteo-nivologiche presenti al momento dell'escursione stessa. Si ricorda infine che in sede sono disponibili per il noleggio ai soli soci no. 13 paia di ciaspe.



Assemblea annuale dei soci con l'elezione del
nuovo Consiglio Direttivo
Venerdì 27 Gennaio 2012

Sala Comunale “Martiri di Nassiriya” in Vicolo Mezzaluna in Este

GIOVEDÌ 5 APRILE 2012

Tradizionale incontro in sede per gli auguri pasquali

DOMENICA 15 APRILE 2012

L'incontro conviviale con soci e simpatizzanti che segna l'apertura e l'inizio della stagione estiva 2012 si terrà quest'anno presso il Patronato SS. Redentore di Este, preceduto dalla consueta camminata sui Colli Euganei. **Organizzazione** a cura di Lorenzo Lunardi AE, Maura Marangon AE, Pino Avanzini e Giancarlo Montanaro.



Informazioni e prenotazioni in sede.

Biciclettata con Antonio Mori lungo il fiume Sile.

Informazioni ed iscrizioni in sede.

Altopiano di Tonezza - Monte Cimone (1226 m)

Escursione che si snoda principalmente su sentieri militari caratterizzati da rilevanti resti di opere belliche della Prima Guerra Mondiale. Sulla cima del Monte Cimone sorge l'Ossario, inaugurato il 28 settembre 1929 alla presenza del principe Umberto di Savoia, dove riposano i resti di oltre 1200 caduti ignoti.

Dalla piazza centrale di Arsiero (343 m) si sale per via Perozza e, dopo aver attraversato la strada provinciale Arsiero-Posina, si raggiunge in breve la Chiesetta di San Rocco, da cui si prende il sentiero n. 541 che inizia a salire per il bosco. A quota 500 m circa il sentiero diventa un'esile mulattiera che sale ripida per la Cresta della Rocca con alcuni tratti scavati nella roccia. Alternando tratti panoramici sulla conca di Arsiero a risalite di canali con fitti tornanti, la via si congiunge con il sentiero n. 542 proveniente da Bugni. Proseguendo lungo il sentiero n. 542 si giunge alla radura dove sorge il Baito Smaniotto. Da qui si continua sempre su sentiero militare talvolta gradinato e, dopo aver oltrepassato una breve galleria, si passa sotto la base della parete di Cima Neutra. La risalita di un ultimo canale consente infine di raggiungere la Cima del Monte Cimone dove sorge l'Ossario (1226 m). Dalla cima si segue per un breve tratto il sentiero n. 536 fino al Piazzale degli Alpini. Dal piazzale inizia la discesa per il sentiero n. 540 detto Strada degli Alpini. Il sentiero, realizzato nel 1909 da reparti delle truppe alpine, scende tranquillo con pendenza regolare fino a riportare alla strada provinciale Arsiero-Posina e quindi alla Piazza centrale di Arsiero. Partenza da Este, piazzale Supermercato Billa ore 6:30 con pulmino sociale e/o mezzi propri.

Quota massima: 1226 m (Monte Cimone) *Dislivello:* 1000 m

Durata escursione: 6 ore *Difficoltà:* **E**

Cartografia: Sentieri Valdastico e Altipiani Trentini - Sezioni Vicentine del CAI scala 1:25.000;

Organizzazione: Cristian Schivo e Giancarlo Magagna.

Cima Telegrafo – Gruppo del Baldo

Bellissima escursione adatta a tutti purché con un minimo di allenamento, che si snoda sul versante occidentale del Monte Baldo, che guarda il Lago di Garda per intenderci. Questo versante è il più ripido e scosceso dell'intero gruppo e offre grandi visioni sul sottostante Lago di Garda e sui circhi glaciali che hanno solcato le impervie valli che discendono dalla lunga linea di cresta. Infatti il Monte Baldo è formato da una imponente barriera montuosa con direzione nord/sud relativamente larga, con al vertice una lunga cresta che collega tutte le principali cime della catena che superano abbondantemente i 2000 metri. Anche se il percorso potrà sembrare abbastanza lungo e faticoso, l'impegno messo viene ripagato alla grande dal maestoso panorama che si gode dalla cima e soprattutto lungo tutto il crinale della discesa, dove sembra quasi di cadere nel sottostante lago.

Da Este, si entra in autostrada a Montebello per poi uscire a Garda sud. Si percorre la gardesana orientale fino alla località Lucia, si sale per strada stretta ma asfaltata fino al parcheggio a circa 1100 m. Da qui per sentiero n. 654 si arriva al Rif. Telegrafo (m 2147) e in 10 minuti a cima Telegrafo (m 2200). Dalla cima in direzione sud, si contorna Punta Sasscaga, si sale alla Vetta delle Buse (m 2155) e per crinale in direzione ovest si giunge al Baito delle Buse (m 1650). Dal Baito si scende, sempre per tracce, per ripido crinale fino alla strada asfaltata che si percorre per Km 1,5 oltrepassando la vertiginosa Val di Trovai, per raggiungere gli automezzi.

Partenza da Este – P.le Supermercato Billa ore 6.00 con pulmino e/o mezzi propri

Dislivello: m 1.100 in salita e discesa *Durata dell'escursione:* 5/7 ore

Quota massima raggiunta: m 2200 *Grado di difficoltà:* **EE**

Cartografia e bibliografia: Carta escursionistica del Monte Baldo n.117 scala 1:25.000

Organizzazione a cura di Mirella Zancan tel.: 333 8117189 e Paolo Bellotto AE tel.: 331 3646600

Note: acqua e altro, presso il Rifugio Telegrafo. Preferire cibi leggeri (biscotti) e frutta fresca e secca e/o disidratata. Vestiario leggero ma che comprenda comunque un maglione e una giacca a vento; utile un ombrellino nello zaino. Meglio gli scarponi delle pedule. È consuetudine ultimare la giornata con una bella rinfrescata in torrente, seguita da una bicchierata e uno spuntino con quello che ognuno vorrà portare da casa.

N.B.! **Iscrizioni in sede entro il giovedì precedente.**

Anello del Monte Flop

Alpi Carniche - Gruppo Sernio-Grauzaria

Descrizione: risalire da Moggio Udinese la rotabile della val Aupa fino ad incontrare le indicazioni per il rifugio Grauzaria (m 619, possibilità di parcheggio). Risalire a piedi il breve tratto asfaltato e successivamente, seguendo le indicazioni, prendere il sentiero CAI n. 437 che si inoltra in un bosco misto a pino silvestre e pino nero raggiungendo una piccola sorgente d'acqua. Subito dopo si attraversa un fitto bosco di faggi per poi uscire sulla radura dove sorgono i ruderi di casera Flop. Il sentiero continua, tra rada vegetazione e ghiaie, lasciando intravedere di tanto in tanto il tetto del rifugio. Tra gli arbusti più caratteristici di questo tratto notiamo il pero corvino, il sorbo degli uccellatori ed il pino mugo. Sulla sinistra le pareti incombenti della Creta Grauzaria ci offrono la veduta della Sfinge. Il sentiero prosegue oltrepassando il letto di un torrente e raggiunge il ripiano del rifugio Grauzaria. L'edificio è stato ampliato e risistemato e dal 2008 è nuovamente gestito ritornando così il principale punto di appoggio per l'esplorazione del gruppo Sernio Grauzaria (m 1250).

Proseguire a monte del rifugio, sempre lungo il sentiero CAI n. 437, continuando con strette svolte nella faggeta. Usciti dal bosco arrivare in breve al pianoro del Foran de la Gjaline (m 1503). Prendere ora il sentiero CAI n. 435 che si diparte sulla destra e, quasi in piano, attraversa una rada mugheta. Con una serie di piccoli tornanti la traccia guadagna quota portandosi poi con un traverso nei pressi della forcella che separa le due cime del monte Flop. Poco prima del piccolo intaglio una evidente traccia sulla destra conduce alla cima orientale. Percorrerla fino ad arrivare in breve alla vetta, contraddistinta da un ometto in pietra (m 1715).

Ritornare sui propri passi fino al bivio, oltrepassare il forcellino tra le due cime e continuare la discesa attraversando il circo ghiaioso che scende dalla cima occidentale. Rientrare nel bosco e percorrere un tratto della dorsale che separa la val Aupa dalla valle del Chiarsò fino a raggiungere forca Zouf di Fau. Da qui proseguire a destra per il sentiero CAI n. 436 nella fitta faggeta raggiungendo casera Zouf di Fau (m 1331). Continuare a scendere lungamente per tornantini fino a toccare la strada carrareccia che scende a Bevorchians. Dopo poco abbandonare la strada e seguire le segnalazioni a destra che in breve ci conducono a sfiorare il bordo del torrente Cialderucis. Da qui il sentiero si trasforma in una stradina che porta esattamente al punto di partenza.

Partenza da Este ore 6.00 Piazzale Billa con pulmino sociale e/o mezzi propri

Dislivello: 1100 m *Lunghezza:* km 10 *Grado di difficoltà:* E Carta Tabacco 018

Organizzazione a cura di Giancarlo Montanaro tel.: 0429 56778



Anello del Monte Flop

SABATO 2 GIUGNO 2012

Biciclettata Monselice – Padova con Antonio Mori

Informazioni ed iscrizioni in sede.

SABATO 9 - DOMENICA 10 GIUGNO 2012

Lago Trasimeno

Il Parco del Lago Trasimeno, istituito nel 1995, è il più grande dei sei Parchi Regionali Umbri. Zona umida di notevole importanza, il lago, a fronte di una profondità massima di soli sei metri e mezzo, è il più grande specchio d'acqua dell'Italia peninsulare. La ricchezza dell'ecosistema lacustre, la dolcezza del paesaggio collinare circostante, il clima mite hanno fatto sì che l'area fosse abitata dalla protostoria e che offrisse al visitatore odierno ricchissime testimonianze storiche di ogni epoca; ma l'evento storico per cui l'area è internazionalmente conosciuta è la “*Battaglia del Trasimeno*” (217 a. C.), ricordata a Tuoro sul Trasimeno. Qui le legioni romane, al comando del console Flaminio, caddero in una colossale trappola. L'esercito cartaginese con Annibale attaccò la colonna romana, disarticolandola e infliggendole una sonora sconfitta. Morirono circa 20.000 legionari, bersagliati da migliaia di dardi o affogati nel lago per il peso delle armature. Solo l'avanguardia, circa 6.000 uomini, riuscì a sfondare l'accerchiamento, portando a Roma la notizia della terribile disfatta.

La pesca, attività da sempre svolta dalle genti del lago, è documentata nelle sale del Museo della Pesca a San Feliciano e in quelle del Museo delle Barche di Passignano. Principale risorsa economica dell'area è un flusso turistico imponente ma rispettoso, amante della natura, in grado di apprezzare la quiete dei piccoli centri rivieraschi, l'artigianato (il Museo del Merletto sull'Isola Maggiore e il Museo del Tulle a Panicale), le tradizioni e la cucina locali.

Il lago presenta tre isole: l'*Isola Polvese*, la più estesa, è adibita a Parco Scientifico-Didattico, l'*Isola Maggiore*, ancora abitata in permanenza da una quarantina di famiglie, e la *Minore*, di proprietà privata. I vari percorsi attrezzati dell'*Oasi la Valle* per osservare dal vivo avifauna e specie ittiche, il ripristino delle antiche “*scese*” al lago, la costruzione di un grande anello ciclabile e il nuovo porto turistico, consentiranno ai visitatori di fruire ancora più intensamente dell'ecosistema del lago, così ricco di suggestioni e di storia.

Sito consigliato per i più curiosi: www.parcotrasimeno.it

Programma

Sabato 9: ritrovo nel grande parcheggio dietro al Supermercato Billa alle ore 06:00 e partenza alle ore 06:15 con pullman granturismo. Arrivo a Castiglione del Lago e visita del percorso monumentale comprendente il Palazzo castiglione dei della Corgna, innalzato nel 1563 da Ascanio. Ideato come una piccola reggia, era completamente staccato dal paese, contornato da sfarzosi giardini purtroppo andati persi. Il percorso, seguendo poi la via di fuga dal Palazzo, conduce attraverso il caratteristico camminamento coperto al castello. La costruzione, in posizione dominante sul promontorio che si insinua nelle acque del lago, fu ristrutturata da Federico II di Svevia ed è giunta fino a noi sostanzialmente invariata. Il percorso termina con la salita al possente **Mastio**, alto 30 metri e dalla caratteristica forma triangolare, da dove si domina l'intera valle del Trasimeno.

Pranzo. Nel pomeriggio trasferimento all'isola Polvese in pullman e traghetto. Sistemazione in agroturismo/ostello. Breve escursione. Cena e pernottamento.

Domenica 10: sveglia, colazione e trasferimento a Passignano sul Trasimeno in traghetto e pullman. Visita del borgo antico ed escursione *Passignano – Poggio Belveduto*.

Lunghezza km 11,620 – **Durata** ore 3 e 30' - ↑↓ 367 m – **Difficoltà** T

Pranzo a Passignano. Partenza ore 16:00 e arrivo previsto ad Este ore 21:00 circa.

Adesioni in sede da martedì 8 a giovedì 31 maggio. All'atto dell'iscrizione sono richiesti € 30,00 come anticipo.

Organizzazione: Elio Antoniazzi tel. 3205623609 Ruggero Rizzati tel. 3287175375



Sentiero attrezzato “Angelo Pojesi” al Carèga

In ambiente selvaggio di alto interesse alpinistico, il sentiero, agevolato da mezzi fissi di sicurezza, percorre il versante occidentale della Costa Media nel Gruppo del Carèga, dal Rifugio Passo Pertica fino al Sentiero delle Creste e al Rifugio Fraccaroli con salita a Cima Carèga (m. 2257).

Lasciate le auto al Rif. Revolto m. 1336 , si inizia l'escursione fino al Rifugio Passo Pertica (m.1522), dove inizia il sentiero attrezzato “Angelo Pojesi”. Indossata l'adeguata attrezzatura, si scende lungo il versante di Ronchi, lungo una cengia che incide orizzontalmente la lastronata ovest della Cengia di Pertica. Il tratto è attrezzato con fune metallica e scalette. Si giunge in un ampio vallone, si supera un erto pendio mugoso, fino ad un costone aereo. Ci si immette quindi in un canalone ripido e roccioso, dove con divertente arrampicata e poi con varie scalette e corde fisse, si sbuca nella parte mediana della conca di Malga Posta. In direzione est si raggiunge il Sentiero delle Creste, it.108, quindi Cima Madonnina (m. 2140) arrivando infine al Rif. Fraccaroli (m. 2230) e alla vicina Cima Carèga (m. 2257). Si ritorna per il sentiero 108/bis fino a Passo Pertica e poi al Rif. Revolto.

Partenza ore 7,00 Park Sup.to Billa – Este con Pulmino e/o mezzi propri

Dislivello: m 950 in salita e discesa di cui 400 m di via ferrata

Durata dell'escursione: ore 4,00 in salita – 2,30 in discesa

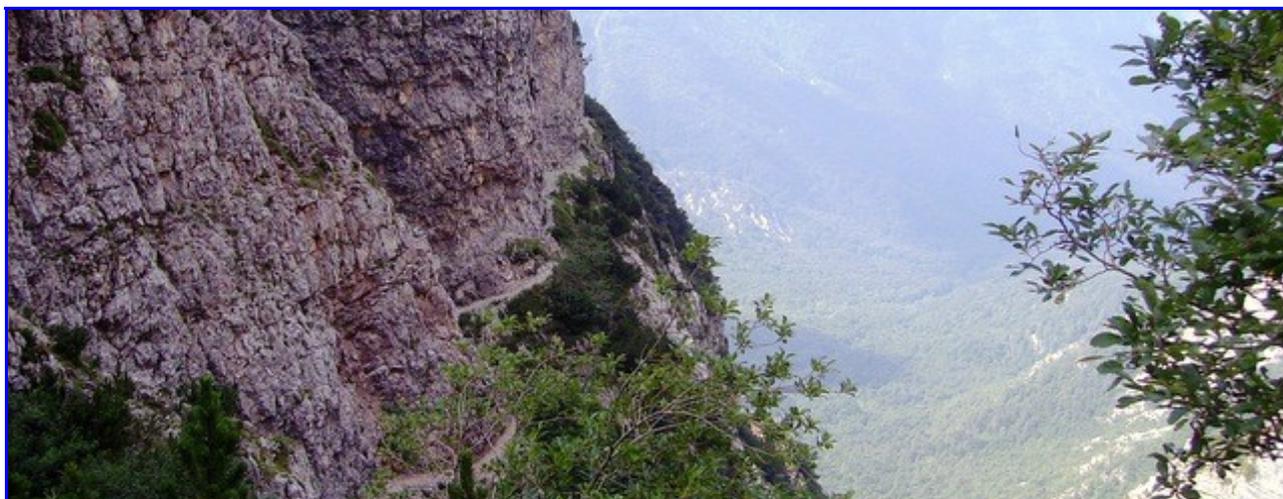
Cartografia : Sezioni vicentine del CAI Sentieri Pasubio-Carèga Foglio sud 1 Scala 1:20.000 – Itinerario n° G93

Difficoltà: **EEA** – itinerario che per esposizione e la possibilità di caduta sassi, richiede la necessaria attrezzatura e mancanza di vertigini.

Attrezzatura obbligatoria: imbraco, set da ferrata omologato UIAA, casco, cordini e moschettoni.

Organizzazione a cura di Maura Marangon AE tel.: 329 3332080 Mirella Zancan tel.: 333 8117189

N.B. : iscrizioni entro il giovedì precedente in sede.



Grossvenediger m 3667

Salita alpinistica in alta montagna in collaborazione con C.A.I Trecenta

1 giorno. Partenza da Este. Entrati in autostrada a Monselice fino a Longarone, si prosegue fino a Cortina d'Ampezzo, Lienz, Matri in Osstiroil, Pragraten am Grossvenediger. Da Hinterbichl seguire la strada sterrata che si inoltra nella valle fino a raggiungere, in 2 ore circa, il Rif. Johannis Hutte 2121 m. È possibile usufruire del servizio taxi (€ 20 and-rit), risparmiando tempo. Dal Rifugio Johannis Hutte seguire i cartelli con l'indicazione "Defreggerhaus". Si arriva al rifugio (2964 m) in 2,5 ore dalla Johannis Hutte, con sentiero ottimamente tracciato prima su pendii erbosi e poi su terreno morenico. Pernottamento.

2 giorno. Dal Defreggerhaus seguire le tracce di sentiero che conducono al Mullwitzaderl, a quota 3260 m. Qui scendere sul ghiacciaio Rainerkees e legarsi. Si attraversa l'ampio bacino glaciale in piano e, superata una zona particolarmente crepacciata grazie a ponti di neve, portarsi sull'evidente colle Rainertoerl a 3451 m. Dal colle procedere verso sinistra, per portarsi alla base della cresta nevosa del Grossvenediger; cresta che nel tratto finale si rende molto affilata (in caso di cattive condizioni ci si ferma sull'anticima) e conduce alla vetta, anch'essa nevosa, sulla quale è posta la grande croce. (2,5 ore dal Defreggerhaus). Discesa per la via di salita.

Partenza da Este piazzale supermercato Billa con pulmino sociale e/o mezzi propri, alle ore 6:00.

Dislivelli: 1 giorno salita 1564 m; 2 giorno salita 750 m, discesa 2300 m

Tempi: 1 giorno 6 ore; 2 giorno 4,30 ore

Grado difficoltà: **EE** fino al rifugio Defreggerhaus;

F+ alpinistico fino alla vetta per escursionisti ben allenati.

Note: preiscrizione entro maggio. Obbligatoria ramponi, piccozza, imbrago e sacco lenzuolo.

Organizzazione a cura di Andrea Fantin tel.: 328 6246754

Paolo Bellotto AE tel.: 331 3646600



Grossvenediger 3667 m

Monte Ferrara 2258 m – Gruppo dei Clautiani

Il Monte Ferrara fa parte del gruppo del Pramaggiore, nelle Dolomiti d'Oltre Piave. Di aspetto roccioso verso la Val Meluzzo, ma accessibile comodamente per bosco e pendii lungo la sua cresta ovest, peraltro con percorso tutto segnalato e battuto.

Bella cima molto panoramica, dalla vetta si possono ammirare tutte le più belle cime delle Dolomiti d'Oltre Piave. Il campanile di Val Montanaia è ben visibile dalla cima.

Dal parcheggio di Pian Meluzzo (1150 m) si sale per il sent. 370 verso casera Roncada e da qui alla Forcella della Lama (1935 m). Giunti a questa, si prosegue in cresta (non difficile) per evidente traccia, a volte in versante Cimoliana a volte in versante casera Bregolina (visibile sotto), fino ad una anticima e alla successiva visibilissima cima per breve ma ripido pendio. La discesa avviene per la via di salita.

Al termine della gita non può mancare, tempo permettendo, una visita al vicino Rifugio Pordenone per una meritata sosta enogastronomica!

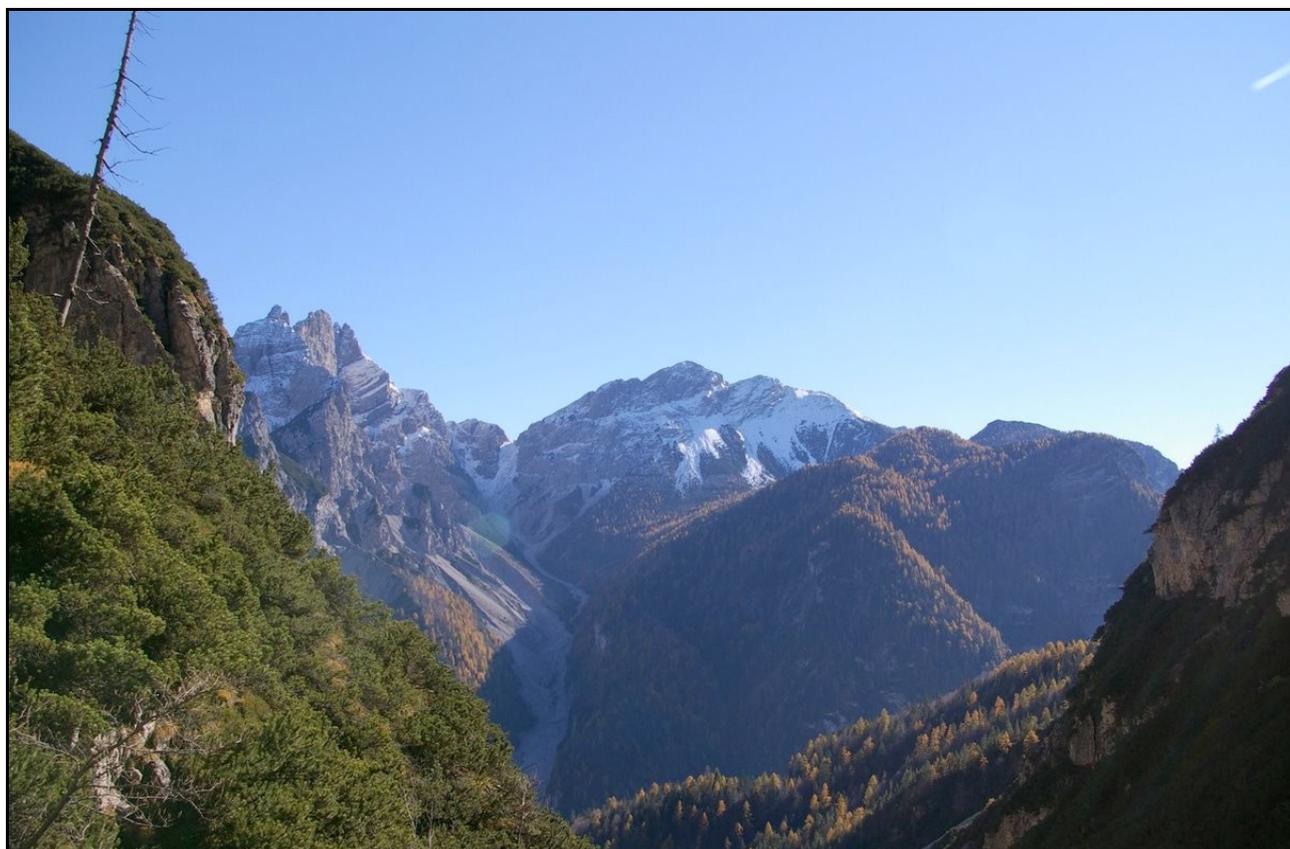
Partenza da Este, parcheggio Billa, ore 6:00, con pulmino sociale e/o mezzi propri.

Dislivello: 1100 m **Durata:** 5/6 ore

Difficoltà: EE

Cartografia: TABACCO N. 021 - Dolomiti di sinistra Piave 1:25.000

Organizzazione: Davide Bizzaro tel.: 328 5621894



Picco di Vallandro 2839 metri

Facile escursione anche se un po' lunga e faticosa che ci regalerà meravigliose vedute sul Cristallo, Croda Rossa d'Ampezzo e sulle Tre Cime di Lavaredo.

Partenza ore 6.00 da Este Piazzale Supermercato Billa con pulmino sezionale e/o automezzi propri.

Arrivo a Carbonin 1451 m, a pochi km da passo Cimabanche.

Prendiamo il sentiero n 37. Con moderata pendenza e immersi nel bel bosco in 1h45' giungeremo al rifugio Pratopiazza 1991 m. È situato in uno dei più bei posti delle Dolomiti: splendido ambiente alpestre, prati punteggiati da baite, magnifiche vedute, belle passeggiate sulla conca prativa. Il rifugio dispone di una eccellente cucina tradizionale. Riposati ripartiamo prendendo l'evidente sentiero 40 ben segnalato. Incontreremo una fontanella d'acqua e per facili tornanti giungeremo all'anticima; con l'aiuto di una fune metallica scenderemo per banali roccette ma esposte per poi risalire gli ultimi 20 metri fino alla cima. Superbo panorama a 360°.

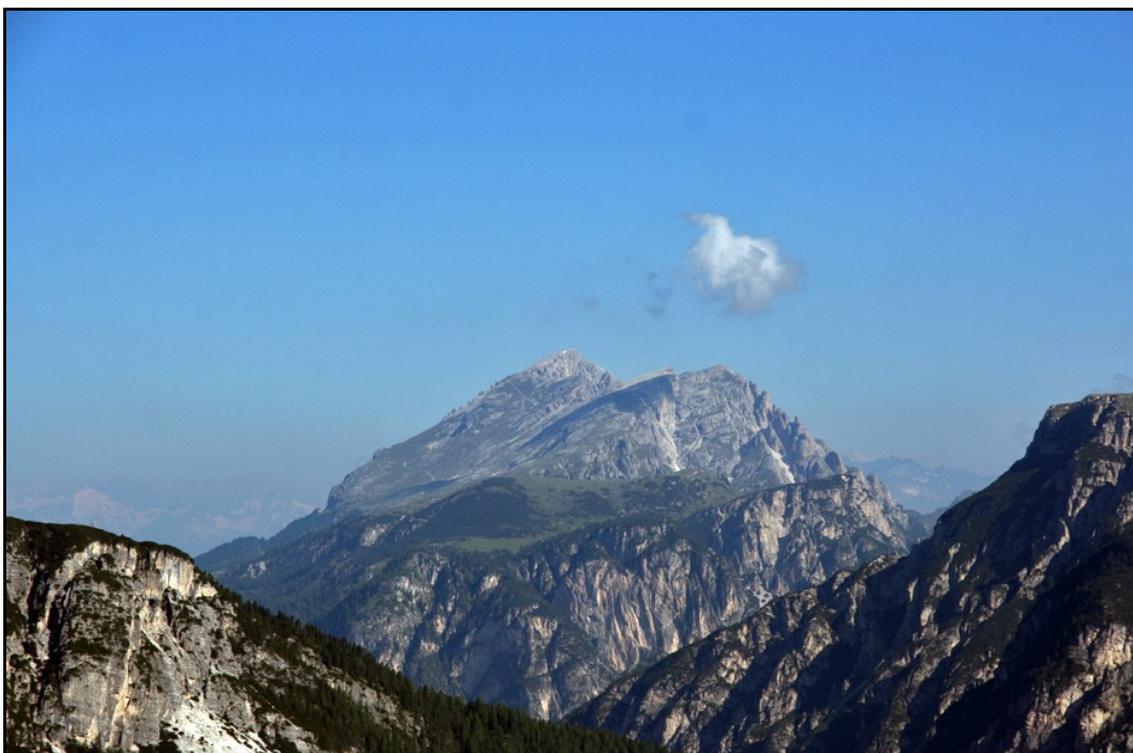
2h30' dal rifugio. Discesa lungo lo stesso percorso.

Tempo totale: 7 ore

Dislivello: 1400 metri

Difficoltà: T fino all'anticima; E il pezzo attrezzato per la cima

Organizzazione a cura di Marco Ruzzante e Sara De Giuli tel.: 349 4327569



Creta Forata 2462 m

La Creta Forata (Crete Forade in friulano) si trova al confine fra Friuli e Veneto, è un poderoso crestone al centro del gruppo omonimo nelle Dolomiti Pesarinesi (Alpi Carniche). Il rilievo, che con i suoi 2462 m. è la cima più elevata del gruppo, separa il territorio di Prato Carnico da quello di Sappada e deve il suo nome al foro che lo attraversa da parte a parte, creando un affascinante arco naturale.

E' superbo il panorama che da questa cima si può osservare, divertente l'escursione perché permette di accedere a una montagna di tipo dolomitico senza presentare difficoltà di rilievo.

La bella parete settentrionale è caratterizzata da marcati pilastri, ed è tagliata obliquamente da un ampio cengione detritico dove transita la facile via normale, ma solo dal versante sud è visibile l'arco di roccia che presenta dimensioni notevoli e contraddistingue la montagna.

Da Cima Sappada partendo dal piazzale della seggiovia e seguendo una pista forestale si raggiunge il rifugio Monte Siera (ore 1.00). Un sentiero attraversa in quota verso sinistra e, superata una zona franosa, sale fin sotto la parete Nord di Cima Dieci, per mezzo di una cengia piuttosto esposta e attrezzata. La oltrepassa, sale tra balze rocciose e rado bosco per giungere nel vallone di Creta Forata. Il sentiero prosegue tenendosi sul lato destro. A sinistra incombe la bella parete settentrionale della Creta dove chiaramente si individua il facile cengione della via normale; attraversa il vallone terminale e poco dopo raggiunge un bivio (qui si fermeranno coloro che non vogliono salire al foro). Prendendo a destra su sfasciumi brevemente si perviene a una stretta forcellina sopra stante, al di là un corto diedro inclinato, attrezzato con una corda fissa, permetterà di raggiungere l'inizio della cresta OSO e il foro da cui il monte prende il nome.

Ritornati al bivio di prima, la via normale incontra il cengione obliquo, salendo lungo questo si superano con facilità passaggi di roccia, più in alto la cengia si restringe e dopo alcuni punti esposti raggiunge un forcellino a Est della cima. Da qui in breve alla vetta. Discesa lungo il medesimo itinerario.

Partenza da Este, park Billa, ore 6:00, con pulmino sociale e/o mezzi propri

Dislivello: 1200 m.

Difficoltà: **EE - EEA** per coloro che raggiungono il foro (obbligatorio set da ferrata omologato).

Durata: 4/5 ore

Organizzazione: Andrea Fantin tel.: 328 6246754 Elio Antoniazzi tel.: 320 5623609



Creta Forata 2462 m

SABATO 4 E DOMENICA 5 AGOSTO 2012

Cellon (2238 m) – Creta di Collina (2689 m) Alpi Carniche

1° giorno. La via che seguiremo, per la vetta al Cellon (o Creta di Collinetta) a cavallo del confine italo-austriaco, prende il via dal Passo di Monte Croce Carnico e segue inizialmente il sentiero Schulter (con una lunga galleria verticale scavata nella roccia) e prosegue con la ferrata “Senza Confini”. Dalla vetta si ridiscende brevemente alla selletta di uscita della ferrata e si prosegue su mulattiera di guerra verso la “Cresta Verde” (resti di postazioni del 1° conflitto mondiale) fino ad incrociare il sentiero CAI 146 che sale direttamente dal Passo di Monte Croce Carnico. Qui inizia l’ultimo risalto che percorre la cresta est e con semplici passaggi alpinistici di 1° grado, concentrati per lo più nella parte iniziale, ci conduce in vetta alla “Creta di Collina”. La discesa dalla cima avviene lungo il sentiero CAI 171 (detto sentiero dello stivale) lungo lo spallone sud che in alcuni punti è attrezzato. Terminato lo spallone, sempre sul medesimo sentiero si prosegue per il rifugio Marinelli (posto alla Forcella di Morareet) dove si pernoverà.

2° giorno. Lasciato il rifugio Marinelli, percorriamo un tratto della traversata carnica lungo il sentiero CAI 145 (sentiero Spinotti) con un tratto attrezzato che verrà percorso in discesa, fino al rifugio Lambertenghi-Romanin al passo di Volaia. Oltrepassato il passo, si entra nuovamente in territorio austriaco e costeggiando il lago di Volaia, saliremo la splendida valletta glaciale fino al passo di Valentin Torl. Siamo al cospetto della maestosa parete nord del monte Coglians. Seguendo il segnavia 403 scendiamo per la Valentin Tal fino all’omonima malga e da questa in leggera ascesa a scavalcare la spalla NE del Cellon da dove, dapprima su strada forestale e poi con l’ultimo tratto su asfalto, si rientra al passo di Monte Croce Carnico.

TRATTASI DI PERCORSO LUNGO, ARTICOLATO E IMPEGNATIVO PER IL QUALE È RICHIESTO UN BUON GRADO DI ALLENAMENTO E PASSO FERMO SU PENDII RIPIDI ED ESPOSTI (NO PRINCIPIANTI).

Programma: i dettagli e gli orari saranno resi noti all’apertura delle iscrizioni

Tempi: 1° giorno – 8/9 ore 2° giorno – 6 ore

Dislivello: 1° giorno - salita m 1550 ∞ discesa m 900

2° giorno - salita m 600 ∞ discesa m 1400

Difficoltà: **EEA - D**

Organizzazione a cura di Lorenzo Lunardi AE-EAI tel.: 338 9733614

DAL 12 AL 19 AGOSTO CHIUSURA ESTIVA DELLA SEDE 2012

MARTEDÌ 28 AGOSTO – SABATO 1 SETTEMBRE 2012

Trekking Translagorai

Grandiosa traversata in ambienti solitari e austeri di cinque giorni più una giornata cuscinetto eventuale (domenica 2 settembre). Numerose le tracce e le testimonianze relative alla permanenza delle truppe in alta quota. L'alta via è particolarmente indicata per chi ama la solitudine e i sentieri poco frequentati.

Programma di massima:

1 giorno: da Chalet Panarotta al Rif. Sette Selle – 8h30'

2 giorno: dal Rif. Sette Selle al Lago delle Stellune – 10h

3 giorno: dal Lago delle Stellune al Rif. Cauriol – 8h

4 giorno: dal Rif. Cauriol al Bivacco Paolo e Nicola – 6h

5 giorno: dal Bivacco Paolo e Nicola al Passo Rolle – 8h30'

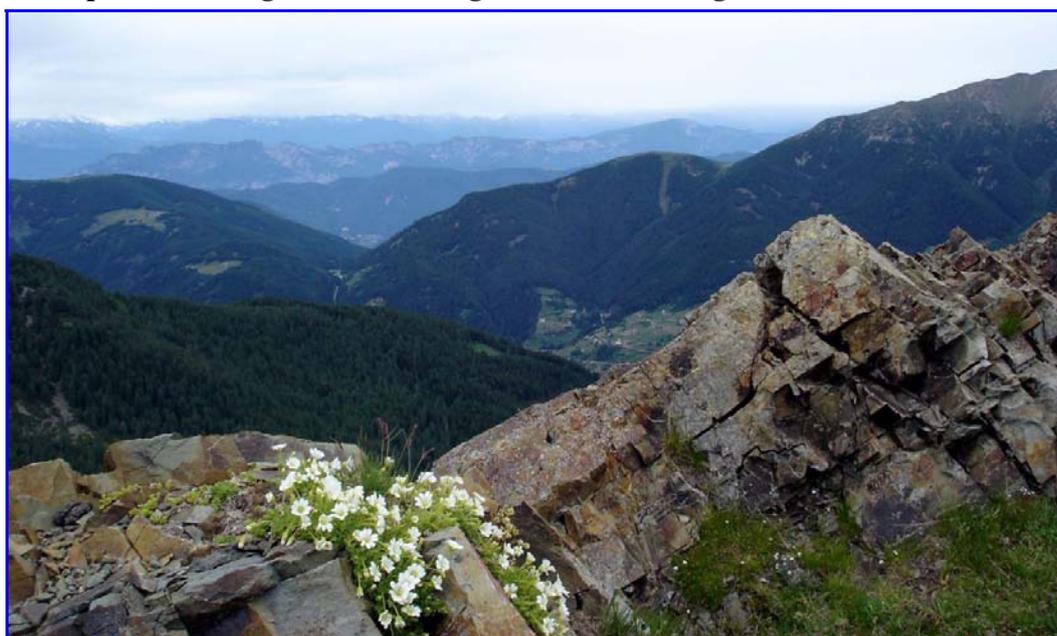
Lunghezza complessiva: 50 km Dislivello: 4500 m

Quota massima: 2565 m Bivacco Aldo Moro

Equipaggiamento: tenda, sacco a pelo, viveri vari per almeno due giorni e vestiario adeguato di alta montagna.

Organizzazione a cura di Pino Avanzini tel.: 347 7076463 a cui ci si può rivolgere per ulteriori informazioni.

Per saperne di più: www.magicoveneto.it/Lagorai/trek/TransLagorai.htm



Salita al Piz Sesvenna mt. 3204

1 giorno. Partenza da Este. Entrati in autostrada a Montebello, si percorre l'autobrennero, fino a Bolzano sud, poi tutta la Val Venosta fino a Slingia 1738 m.

Da Slingia proseguiamo a piedi per la valle verso nord sulla confortevole stradina che porta prima alla Malga di Slingia e prosegue poi verso la Croda Nera, una barriera naturale che tronca la valle. Qui saliamo sulla destra lungo il largo sentiero che in prossimità della Croda Nera si fa un po' più ripido. Poi segue nuovamente un tratto pianeggiante dove intravediamo già il vicino rifugio Sesvenna 2256 m. Pernottamento.

2 giorno. Dal rifugio seguiamo il sentiero n.5 ben tracciato in direzione ovest fino alla larga Forcella Sesvenna 2819 m. Dalla panoramica Forcella Sesvenna, dove fra l'altro è facile incontrare stambecchi, scendiamo verso ovest in direzione della Vedretta del Sesvenna per circa 80 metri. Dopo aver messo i ramponi ed esserci legati in cordata, saliamo per il ghiacciaio che nel primo tratto presenta una rampa di media ripidità, poi invece prosegue dolcemente fino alla cresta est, nella forcella fra il Piz Sesvenna e il Foratrida. Per la cresta ben percorribile e composta per la maggior parte di blocchi di roccia raggiungiamo la panoramica vetta. Discesa per la via di salita.

Partenza da Este Piazzale Supermercato Billa con pulmino sociale e/o mezzi propri, alle ore 6:00.

Dislivelli : 1 giorno salita 518 m; 2 giorno salita 950 m, discesa 1460 m

Tempi: 1 giorno 2h, 2 giorno 6h30'

Grado difficoltà: **EE** fino al Rifugio Sesvenna; **F** alpinistico fino alla vetta per escursionisti ben allenati.

Note: preiscrizione entro maggio. Obbligatorî ramponi, piccozza, imbrago e sacco lenzuolo.

Organizzazione a cura di Andrea Fantin tel.: 328 6246754

15 – 22 – 29 Settembre e 6 – 20 – 27 Ottobre 2012

II° Corso di Escursionismo Avanzato EEA con i nostri
 accompagnatori di escursionismo
 Paolo Bellotto, Lorenzo Lunardi, Maura Marangon e
 Giovanni Milani
 Informazioni ed iscrizioni in sede

DOMENICA 16 SETTEMBRE 2012

Becco di Filadonna 2150 m

L'affascinante nome di questa vetta nasce, secondo una leggenda, dalla presenza di due particolari torri calcaree (una delle quali è la Madonnina) che sembrano raffigurare una donna che fila.

L'escursione si snoda nel Massiccio montuoso della Vigolana, in Trentino Alto Adige e permette di risalire la cima più alta di questo gruppo. Arrivati al Valico della Fricca, si parte dal Bar Sindech, a quota 1100 m, imboccando all'interno il sentiero n. 442 che sale fino al panoramico Rifugio Casarota-L. Ciola (m 1572).

La pendenza rimane notevole e costante lungo tutto il tragitto; camminando fra i resti del bosco incendiato, si continua fino alla forcella Bus de le Zole a m 2070, dove si apre una nuova visuale verso il versante di Cima Vigolana e Val d'Adige. Ora il segnavia da seguire è il n. 425, che in breve tempo e con una facile salita su roccette porta alla cima del Becco di Filadonna (m 2150).

La visuale a 360° spazia dal gruppo Adamello – Ortles, alle Dolomiti di Brenta, fino alla veduta "aerea" del lago di Caldonazzo.

Il ritorno è lungo il tragitto d'andata, con possibilità di sosta al Rifugio Casarota.

Partenza da Este Piazzale Supermercato Billa ore 6,00 con pulmino sezionale e/o mezzi propri.

Difficoltà: E Tempo di percorrenza: 6/7 ore, in base alle soste

Dislivello: 1050 m

Segnavia: 442 425 Carta Kompass n. 631 Altopiano di Folgaria Lavarone Luserna

Note: avere una buona scorta d'acqua viste l'esposizione al sole e la mancanza di riparo ombroso nella seconda parte del sentiero.

Organizzazione: Federico Zuccolin tel. 340 4154128; Alessia Toso tel. 340 7243379;

Elio Antoniazzi tel. 0429 88439 / 320 5623609



Becco di Filadonna 2150 m

Gruppo dei Lagorai - Monte Sétole (2208 m)

Salita ad una poco frequentata ma molto bella cima dei Lagorai. Nonostante la modesta altitudine, dalla cima si gode di un vasto panorama, soprattutto sul versante nord dell'Altopiano e sulla parte centrale della catena dei Lagorai .

Dalla Chiesetta di Calamento (1250 m circa) lungo la strada del Passo Manghen si sale lungo un sentiero che, in alternativa alla più dolce ma più lunga strada forestale, porta alla Malga Cere (1713 m). Dalla malga, recentemente ristrutturata e punto tappa dell'Ippovia del Trentino, si prosegue in falsopiano all'interno del bosco su sentiero non segnato ma comunque sempre ben evidente fino a sbucare all'interno dell'amena Valle Maddalena. Si risale la valletta su evidenti tracce di sentiero. Passati nei pressi del Laghetto della Maddalena, un ultimo erto tratto consente di raggiungere Forcella Maddalena (2143 m). Da qui si prosegue in cresta su tracce di sentiero militare fino a giungere alla base del cupolone sommitale del Monte Setole, alla cui cima si giunge in breve. Vi si trovano numerosi resti di trincee a ricordo della Grande Guerra. La discesa avviene lungo il pendio sud. Seguendo le numerose tracce presenti e procedendo facilmente a vista si scende fino a Malga Valpiana (1843 m). Una comoda strada forestale conduce in breve a Malga Cere da cui si ritorna al punto d'inizio dell'escursione seguendo a ritroso lo stesso sentiero percorso all'andata.

Caratteristiche tecniche del percorso

Quota massima: 2208 m (Monte Sétole) *Dislivello:* 1000 m circa

Durata escursione: 6 ore circa

Partenza: da Este, Piazzale Supermercato Billa ore 6:00 con pulmino sociale e/o mezzi propri

Difficoltà: **EE** *Cartografia:* Lagorai e Cima d'Asta - Kompass 626 scala 1:25.000

Organizzazione: Cristian Schivo e Giancarlo Magagna.



Tradizionale serata in casera



Organizzazione a cura di Mirella Zancan

e Germano Silvan

Informazioni ed iscrizioni in sede

Cena sociale



L'incontro conviviale annuale per la tradizionale serata con la consegna dei diplomi ai soci venticinquennali si terrà, come di consueto, presso il Ristorante "LEON D'ORO" in Este, Viale Fiume 20. Informazioni ed iscrizioni in sede.

Monte Giove mt. 1596 – Gruppo del Priaforà/Novegno

Bella escursione in zona poco conosciuta e frequentata al Monte Giove (Ciòve per i gli abitanti del luogo) nel Gruppo Montuoso del Novegno che si estende tra la Val Pòsina a nord e la Val Leògra a sud. Percorreremo in auto innumerevoli e belle borgate che dominano il versante montuoso e assolato, a nord della Città di Schio. L'escursione vera e propria si snoda lungo i sentieri della Grande Guerra. Numerosi, lungo il percorso, sono i resti di fortificazioni in roccia, manufatti e trincee costruiti durante il conflitto dai soldati italiani, a difesa della retrostante pianura veneta, meta agognata e a lungo sognata dai vertici militari dell'Impero Austro/Ungarico. Per questo motivo i luoghi sono stati pesantemente coinvolti nel primo conflitto, anche perché a ridosso della prima linea. Ricca la presenza faunistica, con il camoscio a far da padrone e uccelli rapaci che volteggiano alti nel cielo.

Da Schio si sale fino alla borgata Zaffonati, parcheggiati i mezzi si sale dapprima per strada bianca fino al Passo Colletto Piccolo. Bella veduta su Arsiero e la Val d'Astico. Dal valico per sentiero n.455 si passa per Malga Brazome e per tracce di sentiero in cima al Monte Giove. Bella veduta al Monte Priaforà e verso Cima Alta. La discesa avviene passando per il Passo Campedello e Malga Vaccaresse e per sentiero 444 della Val Brazome, passando per la graziosa borgata di Alba, si ritorna ai mezzi.

Partenza da Este P.le Supermercato Billa con pulmino e/o mezzi propri ore 06:00

Dislivello: circa 800 mt. in salita e altrettanti in discesa;

Durata dell'escursione: 5/6 ore soste comprese;

Quota massima raggiunta: Monte Giove mt.1.596;

Attrezzatura e abbigliamento: scarponcini, maglia di scorta, giacca a vento, viveri e bevande (consigliato, a seconda dell'andamento stagionale, un thermos con tè caldo, frutta secca e/o disidratata, biscotti, qualche caramella fa sempre bene).

Grado di difficoltà: EE per la ripidità di alcuni tratti. Escursione per tutti con un discreto allenamento;

Organizzazione a cura di AE Maura Marangon, AE Paolo Bellotto, (0429/4943 – 3313646600);

Importante: Le iscrizioni verranno raccolte **solo in sede** (non saranno accettate altre modalità) entro il giovedì precedente con versamento di una quota a titolo di caparra. La mancata osservanza di queste prescrizioni esclude chiunque dalla gita.

Varie: prima di intraprendere il viaggio di ritorno, è consuetudine riunirsi in un momento di allegria con uno spuntino a base di pane, formaggio e salumi, un buon bicchiere di vino (esclusi gli autisti) e qualche dolce. Sarà ben accettato il contributo di tutti.

Per altri chiarimenti contattare gli organizzatori.

Cima Alta mt.1630 - Gruppo del Novegno

L'escursione si snoda in uno dei tanti campi di battaglia della Grande Guerra sulle prealpi vicentine. Cima Alta può essere considerata un museo all'aperto poiché sono state di recente ripristinate le opere militari realizzate durante il sanguinoso conflitto. Trincee, camminamenti e opere in caverna fanno parte del paesaggio montuoso. Interessante il vasto panorama che si gode dalla vetta su tutte le Prealpi vicentine e le Piccole Dolomiti.

Da Schio si sale fin poco dopo la borgata Rossi. Parcheggiati i mezzi si percorre il sentiero CAI 433 che sale al Monte Novegno e si aggira questa cima alla sua destra restando un centinaio di metri sotto. Arrivati al bivio con i sentieri 400 e 455 si sale dritti per sentiero storico fino in vetta a Cima Alta. In discesa percorreremo per un tratto il sentiero CAI 400 e in seguito il 422 fino ai mezzi.

Partenza da Este P.le Billa con pulmino e/o mezzi propri alle ore 06:00

Dislivello: circa 750 mt. in salita e altrettanti in discesa;

Durata dell'escursione: 5/6 ore soste comprese;

Quota massima raggiunta: Cima Alta mt.1.630;

Attrezzatura e abbigliamento: scarponcini, maglia di scorta, giacca a vento, viveri e bevande (consigliato, a seconda dell'andamento stagionale, un thermos con tè caldo, frutta secca e/o disidratata, biscotti, qualche caramella fa sempre bene).

Grado di difficoltà: EE per la ripidità di alcuni tratti. Escursione per tutti con un discreto allenamento;

Organizzazione a cura di AE Maura Marangon, AE Paolo Bellotto, (0429/4943 – 3313646600);

Importante: Le iscrizioni verranno raccolte **solo in sede** (non saranno accettate altre modalità) entro il giovedì precedente con versamento di una quota a titolo di caparra. La mancata osservanza di queste prescrizioni esclude chiunque dalla gita.

Varie: prima di intraprendere il viaggio di ritorno, è consuetudine riunirsi in un momento di allegria con uno spuntino a base di pane, formaggio e salumi, un buon bicchiere di vino (esclusi gli autisti) e qualche dolce. Sarà ben accettato il contributo di tutti.

Per altri chiarimenti contattare gli organizzatori.

INCONTRO IN SEDE PER GLI AUGURI DI NATALE

VITA SEZIONALE: ASSEMBLEA DEI SOCI 25 FEBBRAIO 2011 RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

Cari Socie e Soci

Benvenuti al nostro annuale incontro. Non solo una tradizione consolidata nel tempo, ma anche un'occasione importante, unica direi, per confrontarci, scambiarci opinioni, formulare proposte, ed esprimere critiche costruttive tenendo sempre presenti gli obiettivi principali del nostro sodalizio: conoscere e rispettare la natura, e imparare a frequentare la montagna nei suoi molteplici aspetti, il tutto all'insegna di un sano spirito associativo.

ATTIVITÀ. L'anno appena trascorso ha visto una maggiore partecipazione alle gite programmate dalla Commissione Escursionismo. La suddetta Commissione si riunisce due volte nei mesi primaverili e mi preme qui farvi notare come siano invitati, oltre agli organizzatori, anche coloro che hanno suggerimenti da dare. Questa è la sede opportuna e appropriata per farsi sentire; il cosiddetto “*monday morning quarterbacking*”, concedetemi questa curiosa espressione della lingua inglese, cioè le chiacchiere da bar sport del lunedì mattina, sono inutili e deleterie. Fra le uscite effettuate vi segnalo la processione storica della Passione di Cristo a Erto-Casso e quelle a tema “Sui sentieri della Grande Guerra”, felice connubio di tradizioni, storia e cultura della montagna. Le attività invernali hanno visto numerosi appassionati, non soci in particolare, impegnati nei corsi di sci da discesa, fondo e snowboard e nelle *ciaspolade*, queste ultime le più richieste, forse frutto di una nuova moda di andare per monti in inverno.

Il secondo corso di introduzione all'alpinismo in collaborazione con le Guide Alpine Xmountain di Padova ha avuto una buona frequenza di iscritti, segno di un rinnovato interesse ma soprattutto della sentita esigenza di affrontare la montagna con le dovute conoscenze e competenze di base. Il gruppo di cicloescursionismo aumenta i propri iscritti e le uscite a cavallo di una buona MTB li vede impegnati su vari terreni, anche al di fuori della nostra regione.

Dopo la decisione dell'amico Carlo Dal Bello di non poter più assicurare la sua preziosa disponibilità ed al quale noi tutti siamo riconoscenti, le passeggiate domenicali sui colli hanno subito una, per certi aspetti, profonda trasformazione. Ora disponiamo di un piccolo gruppo di volonterosi che, inseriti in un calendario di uscite ben definito, accompagnano coloro che intendono trascorrere qualche ora in tutta tranquillità e sicurezza la domenica mattina.

SERATE CULTURALI. Sono stati nostri ospiti nelle tre serate dedicate agli incontri con la montagna che la nostra sezione ha offerto a soci e simpatizzanti, Marco Mantini storico e studioso della grande Guerra con una diaproiezione sull'argomento; l'alpinista Mario Vielmo con la sua

coinvolgente scalata al K2, la vetta infranta; e Claudio Coppola con Pedalaitalia, lunga cavalcata con la MTB attraverso Alpi ed Appennini. Discreta la partecipazione.

TESSERAMENTO. Le nuove iscrizioni e i rinnovi si sono attestati attorno ai 460 soci, un trend che sembra stazionario con lievi aumenti di qualche unità. Vi è una compensazione in termini numerici fra coloro che non rinnovano più la loro adesione ed i nuovi iscritti con un abbassamento generale dell'età media.

STAMPA SEZIONALE. *Zaino in spalla* ha assunto le vesti di un vero periodico di informazione della nostra sezione: ora si presenta in un diverso formato, nuova grafica e soprattutto nuovi contenuti; un unico numero annuale in uscita a novembre/dicembre che viene consegnato all'atto del rinnovo del bollino. Lo scopo evidente è quello di risparmiare sui costi di spedizione. La Redazione della rivista gradirebbe sentire il vostro grado maggiore o minore di apprezzamento, oltre agli articoli da inserire di cui abbiamo un estremo bisogno. Fatevi vivi con i resoconti delle vostre escursioni ed esperienze, storie e stili di vita di persone, impressioni di letture, eventi, insomma tutto ciò che ha a che fare con la montagna.

ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI. Siamo stati presenti in data 21 novembre a Lozzo Atestino al congresso organizzato dalla Commissione Interregionale Veneto-Friulana-Giuliana sul tema dell'Alpinismo Giovanile ed in data 19 dicembre all'Assemblea straordinaria dei Delegati a Verona. Il tema, di rilevante importanza, prevedeva la Costituzione della Sezione nazionale del CNSAS, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Hanno partecipato il Presidente, delegato di diritto e Osvaldo Pasin, delegato eletto.

Concludo esprimendo la mia riconoscenza e gratitudine per l'impegno ed il lavoro svolti agli amici Consiglieri Osvaldo, Lorenzo, Mirella, Elio, Pino, Paolo, Davide, Vincenzo, Marco e Germano; ai Revisori dei Conti, Franco Pavan, Mario Zago e Ivana Zandolin; a Cristian per la cura, l'attenzione e la prontezza nel tenere sempre aggiornato il sito della sezione. Da parte mia un forte invito ad usare con sistematica frequenza questo utile strumento di informazione, di appartenenza e di identità. Grazie infine a Giuseppe Fontana per la sua disponibilità a custodire il pulmino sezionale e a tutti coloro che in qualche modo hanno contribuito alla buona riuscita delle nostre attività.

Ed infine, permettetemi di rivolgervi un invito ad essere più partecipi e presenti alle varie iniziative della Sezione e diventare così protagonisti convinti e testimoni attivi della nostra Associazione.

Buon zaino in spalla a tutti!

Ruggero Rizzati

Perchè iscriversi al CAI?

Il Club Alpino si rivolge a chi ha passione per la natura e condivide con noi il rispetto dell'ambiente, la scoperta della cultura e la solidarietà tra gli uomini.

Dal 1863 il Cai è presente in Italia per valorizzare e far conoscere le Alpi e l'Appennino.

L'iscrizione al Cai è una scelta a favore delle montagne promuovendo l'escursionismo, la sosta nei rifugi e nei paesi, l'attenzione al binomio cultura e natura, per la tutela delle risorse ed il miglioramento socio-economico delle popolazioni locali.

Per iscriversi al Cai è sufficiente rivolgersi ai responsabili sezionali, muniti di foto formato tessera.

Vi sono tre categorie di soci:

- Ordinari (tutti coloro che hanno oltre 18 anni di età)
- Familiari (persona maggiorenne con un convivente già iscritto al Cai)
- Giovani (tutti coloro che non hanno ancora raggiunta la maggiore età)

Il CAI offre, ai propri Soci, grandi vantaggi:

- alloggiare nei rifugi CAI a condizioni particolari rispetto ai non Soci, anche all'estero;
- frequentare i corsi sulle varie discipline montane organizzati dalle Scuole e dalle Sezioni;
- essere coperti da una assicurazione ed ottenere il rimborso delle spese sostenute in caso di soccorso, secondo i massimali in vigore;
- ricevere gratuitamente La Rivista del Club;
- avere a disposizione la documentazione (libri, filmati, carte geografiche) sia della Sezione che degli Organi centrali;
- ottenere sconti sulle pubblicazioni CAI;
- usufruire di condizioni privilegiate negli esercizi convenzionati.

